



ECUADOR

ARBITRATO E MEDIAZIONE IN ECUADOR

di

Avv. Francesco Misuraca
www.smaf-legal.com

Arbitrato

L'Ecuador aderisce alle seguenti Convenzioni sull'arbitrato: Convenzione delle Nazioni Unite del 1958, di New York, 1958, «Inter-American Convention on International Commercial Arbitration» (Panama, 1975), «Convention on the Settlement of Investment Disputes between States and Nationals of other States» (Washington, 1965).

Una legge del 1997 (Ley n. 000. RO/145 de 4 de septiembre de 1997) regola l'arbitrato in Ecuador.

L'arbitrato può essere secondo equità o secondo diritto (art. 3 della legge citata).

Nel caso in cui una delle parti della controversia sia un ente pubblico sarà necessario soddisfare anche i seguenti requisiti, per il deferimento della controversia ad arbitri, ex art. 4 della legge:

l'acquisizione del parere del Procuratore generale di Stato in caso di Convenzione arbitrale posteriore alla nascita della controversia;

il rapporto controverso deve essere di natura contrattuale;

il compromesso arbitrale deve definire i criteri di selezione degli arbitri;



il compromesso deve essere firmato dalla persona dotata di poteri di rappresentanza dell'ente.

Qualsiasi compromesso deve essere redatto per iscritto, indicare il rapporto controverso e le parti.

La nullità del rapporto o contratto controverso non influenzerà la validità del compromesso (art. 5).

È ammessa la rinuncia al compromesso, purché effettuata da entrambe le

parti e per iscritto; lo stesso effetto si raggiunge mediante esperimento dell'azione giudiziaria senza alcuna opposizione formale della controparte (art. 8).

Dal punto di vista processuale l'azione davanti agli arbitri designati si svolge seguendo le regole del Codice di procedura civile ecuadoriano (artt. 10 e seguenti, fatto riferimento al Código de Procedimiento Civil).

La ricsuzione degli arbitri potrà avvenire presso un tribunale ordinario (artt. 21 e ss.).

Il lodo arbitrale deve essere firmato da tutti gli arbitri (salvo annotazione del rifiuto da parte del segretario) e deve essere assunto a maggioranza dei voti (artt. 26 e 27).

Il lodo è inappellabile, salvo la correzione d'errori materiali e il ricorso in 3 giorni dalla notifica del lodo per il chiarimento o l'ampliamento del contenuto del lodo (art. 30).

Ex art. 31 i casi nullità del lodo sono i seguenti:

- difetto di notificazione che impedisca la presentazione d'eccezioni ad opera di una delle parti;



Milano, Bologna, Roma, 3 Dicembre 2010

- sia stato leso il diritto di difesa di una delle parti;
- vi sia un grave difetto probatorio imputabile a difetto di notificazione; il lodo abbia esorbitato dall'oggetto arbitrale.

Il ricorso per nullità è eccezionale e si presenta presso il tribunale competente con istanza rivolta al Presidente della Corte superiore distrettuale.

È da notare come la lingua ufficiale sia lo spagnolo «castigliano», in caso d'arbitrato regolato dalla legge del 1997, e come occorra presentare traduzioni di documenti redatti in altre lingue (art. 36).

A norma dell'art. 41 è consentito l'arbitrato internazionale, purché una delle parti in controversia sia straniera o il luogo di svolgimento del rapporto sia estero o quando l'oggetto della controversia sia un'operazione di commercio internazionale.

Mediazione

Gli artt. 43 e ss. della legge regolano la mediazione, vale a dire l'accordo di deferire al mediatore la formazione di un accordo di transazione. L'incarico di mediazione deve essere conferito per iscritto (art. 45). La mediazione termina con un valido accordo quando il mediatore firma l'accordo, il che fa presumere l'autenticità delle firme delle parti in controversia; in tal caso, l'atto di mediazione ha valore di sentenza passata in giudicato, salvo che l'accordo sia parziale, ammettendosi il ricorso al giudice per la definizione delle questioni irrisolte (art. 47).